



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 19/04/2024

Numero Registro Dipartimento 387

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5524 DEL 22/04/2024

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PROGETTO: modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, sito in loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ).

Proponente: Ditta Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c.

Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il D.D.G. n.3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIAAIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;

- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n.10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la Ditta Viscomi Salvatore & fratelli s.n.c.(di seguito “Proponente”), con sede legale ed operativa in loc. Nigrello snc del Comune di Satriano, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP codice univoco 104 del 05/01/2024, numero protocollo 8445/2024, l’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per il progetto: di modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi.
- Tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti significativi sull’ambiente;
- La Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 17.04.2024, **ha ritenuto che per l’intervento proposto non debba essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA.**
- Il suddetto parere è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE - ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

DATO ATTO CHE qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

VISTO il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) reso nella seduta del 17.04.2024 ed acquisito in atti al prot. n. 273398 del 17.04.2024

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 17.04.2024 ha espresso parere motivato favorevole (assunto in atti al prot. n. 273398 del 17.04.2024) subordinandolo al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni, il progetto di modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi sito in loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ), proposto dalla Ditta **Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c.**

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione da ulteriore procedura di valutazione ambientale espresso dalla STV nella seduta del 17.04.2024 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale) per il progetto di modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi sito in loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ),
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 17.04.2024 allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d- con il quale si è escluso dalla procedura di VIA, in merito al progetto di modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi sito in loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ),

Proponente: Ditta Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI NOTIFICARE il presente atto, alla Ditta **Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c.** e, per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune Satriano (CZ), alla Provincia di Catanzaro, all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro ed all'ASP di Catanzaro.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Rosaria Pintimalli

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA - VI

Dirigente Settore 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
SEDE

Seduta del 17/04/2024

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PROGETTO: modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi sito in loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ).

Proponente: Ditta Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA – VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione".

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento

- e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- la Ditta Viscomi Salvatore & fratelli s.n.c.(di seguito “Proponente”), con sede legale ed operativa in loc. Nigrello snc del Comune di Satriano, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP codice univoco 104 del 05/01/2024, numero protocollo 8445/2024, l’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per il progetto: di modifica sostanziale dell’esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi.
- con nota n. 548863 del 22.01.2024 è stato nominato il responsabile del procedimento.
- con nota prot. n. 568392 del 26/02/2024 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e documentazione allegata per osservazioni del pubblico; il tutto ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 comma 4 D. lgs n. 152/2006;
- nel termine dei 30 giorni all’uopo previsti non è pervenuta alcuna osservazione da parte degli Enti interessati.

Vista la documentazione a corredo dell’istanza:

- Allegato 3: Modulo di istanza per assoggettabilità a VIA;

- Allegato 3.d: richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Allegato 3.b: dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell'istanza.
- Allegato 3.c: elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente e del progettista;
- Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 807,18

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:

- Studio Preliminare Ambientale
- Studio Previsionale Impatto Acustico
- Studio di compatibilità idraulica
- Certificato della camera di Commercio
- Convenzione tra il Commissario Straordinario per la SS182 “Trasversale delle Serre” e la Società Viscomi.

Cartografia completa:

- EA.001 - Planimetria generale dello stabilimento – Stato di fatto.
- EA.002 - Planimetria generale dello stabilimento – Stato di progetto.
- EA.003 – Planimetria reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi – stato di progetto.
- EA.004 – Planimetria di adduzione acqua potabile.
- EA.005 - Planimetria generale dello stabilimento con indicazione delle aree per lo stoccaggio di materiale e rifiuti – Stato di progetto.
- EA.006 – Inquadramento generale:
 - ✓ Inquadramento su catastale foglio n.2 P.lle 947 – 1244
 - ✓ Inquadramento su CTR 1:5000
 - ✓ Inquadramento su CTR 1:25000
 - ✓ Inquadramento su Ortofoto – grande scala
- IG.002 – carta con indicazione dei vincoli
- IG.003 -Inquadramento rispetto al progetto del 5° Tronco della SS182 “ Trasversale delle Serre”.

Visto:

- ✓ che in data 05.febbraio.2024, il Responsabile del Procedimento ha chiesto al Proponente, per il tramite della piattaforma del SUAP – Sportello Ambiente, di integrare la documentazione presentata con il Certificato di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori ed inibitori in corso di validità.;
- ✓ in data 13 febbraio 2024 il Proponente ha presentato, attraverso la piattaforma del SUAP – Sportello Ambiente le integrazioni richieste (acquisite al protocollo regionale al n. 10628);
- ✓ che in data 27 marzo 2024 è stata effettuata richiesta per il tramite della piattaforma del SUAP – Sportello Ambiente, una precisazione in merito alla tabella riepilogativa dei codici EER da allegare al presente parere, successivamente acquisita in data 28 marzo 2024 prot. n. 233013, per il tramite del tecnico incaricato, la nota esplicativa di quanto su richiesto.

VISTA l'attestazione del responsabile del procedimento del Comune di Satriano, acquisita al prot. suap n. 269381 del 16.04.2014, con la quale precisava che la destinazione urbanistica delle particelle n. 947 e 1244 del foglio n.2, è da intendersi compatibile con l'attività svolta dalla Ditta Viscomi Salvatore e F.lli s.n.c.

PRESO ATTO della documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

IDONEITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

- a) è stato positivamente verificato l'avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
- b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
- c) il modello all. 3.c recante l'elenco degli enti potenzialmente interessati è datato e firmato digitalmente dal Proponente e dal progettista;
- d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

CONSIDERATO CHE:

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettera z.b dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i..**

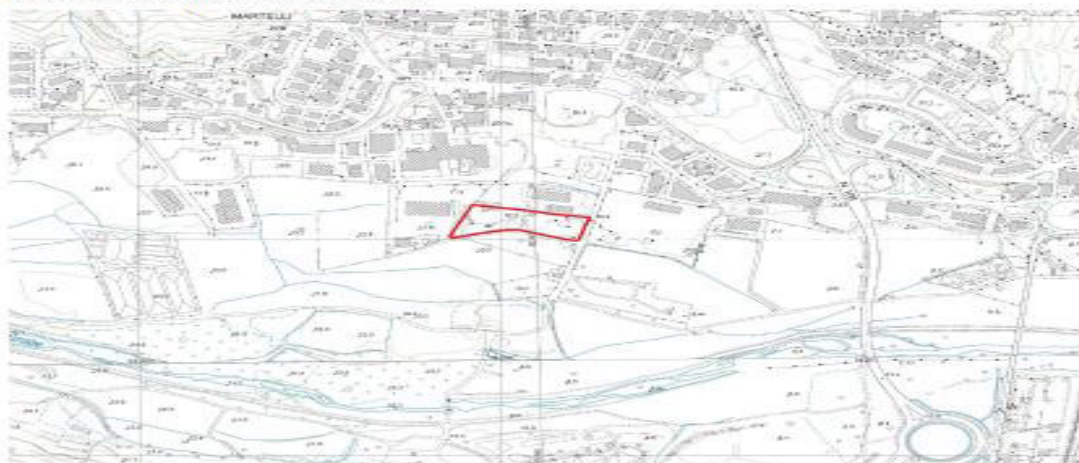
Da quanto si evince dalla documentazione prodotta:

Con il progetto in valutazione è prevista l'implementazione di un impianto adibito al recupero rifiuti non pericolosi a base di materiali da costruzione e demolizione a matrice inerte (operazione R3 - R13) già autorizzato ai sensi dell'art. 214 e 216 del TUA dalla Provincia di Catanzaro, all'interno di un impianto di lavorazione di inerti vergini da cava . La società VISCOMI svolge l'attività di lavorazione degli inerti naturali da cava sin dal 1970 e successivamente dal 2018 effettua il recupero dei rifiuti non pericolosi da C&D.

- L'area prescelta è ubicata in Loc. Nigrello, del Comune di Satriano in un lotto di terreno di proprietà della stessa ditta identificato catastalmente al foglio n.2 particelle **947 e 1244**.
- La superficie totale dello stabilimento è pari a 9.367 m²
- Urbanisticamente l'intero lotto ricade in zona definita dallo strumento urbanistico vigente con Zona “M” mista Artigianale Commerciale Residenziale. Essa è destinata ad esercizi artigianali elevati ed industriali, inseriti a ridosso del tessuto urbano o nella parte extraurbana, per come attestato dal responsabile del procedimento del Comune di Satriano, acquisita al prot. suap n. 269381 del 16.04.2014, con la quale precisava che la destinazione urbanistica delle particelle n. 947 e 1244 del foglio n.2, è da intendersi compatibile con l'attività svolta dalla Ditta Viscomi Salvatore e F.lli s.n.c.
- Tale area era interessata *in primis* ad un esproprio per la Costruzione del completamento dell'Infrastruttura SS182 – Trasversale delle Serre e nello specifico del Tronco 5° della SS182 che rappresenta il collegamento dello svincolo da Gagliato (CZ) a Soverato (CZ). A seguito di ricorso da parte della Ditta Viscomi, la società ANAS SPA Appaltatrice dell'opera di completamento della SS182, **ha rivalutato** il progetto di costruzione della SS182, considerando l'attività in esercizio della VISCOMI e **mettendo in atto** diversi accorgimenti al fine di non interferire sulla attività della ditta succitata.

PRESO ATTO della Convenzione stipulata tra il Commissario Straordinario per la SS 182 “trasversale delle Serre “ e la Ditta Viscomi che prevede da una parte l’esproprio di una piccola area dello stabilimento della VISCOMI (circa 300 mq); e dall’altra l’impegno di ANAS della realizzazione dell’accesso esclusivo allo stabilimento suddetto, con il rifacimento di alcune opere edilizie e con la traslazione del tronco stradale al fine di non interferire con l’attività e nello specifico con le attività svolte nella parte OVEST dello stabilimento (oggetto di Valutazione).

INQUADRAMENTO SU CTR 1:5000



INQUADRAMENTO SU CATASTALE FOGLIO N. 2 P.LLE 947 - 1244



Descrizione dello stabilimento allo stato di fatto autorizzato.

Il lotto si presenta con:

- recinzione propria, costituita da muri perimetrali di altezza pari a 2,50 m (fino a 4 metri);
- cancelli carrabili di ingresso degli automezzi;
- pesa a ponte sopraelevata;
- struttura adibita ad uffici e servizi avente dimensioni in pianta pari a 50 mq;
- Impianto di trattamento acque di processo e acque dilavanti potenzialmente contaminate;
- Impianti di illuminazione ed elettrico;
- Locali tecnici;
- Officina;

- Setti di contenimento rifiuti in ingresso;
- Impianti tecnologici per il trattamento degli inerti vergini da cava e dei rifiuti non pericolosi;
- Sistemi di mitigazione delle emissioni diffuse.



Figura 25: Layout stabilimento stato di fatto

La Ditta VISCOMI in forza all'autorizzazione unica ambientale nel proprio sito produttivo processa i seguenti rifiuti

QUANTITATIVI DI RIFIUTI ATTUALEMENTE AUTORIZZATI		
TIPOLOGIA D.M. 5/02/98	Operazione di recupero	Quantità Ton /anno
7.1	R13 – R5	2.800
12.7	R13 – R5	200
Capacità totale		3.000

La capacità produttiva per la produzione di materiali per l'edilizia dell'attività di lavorazione degli inerti naturali provenienti da cava non varierà rispetto a quanto autorizzato.

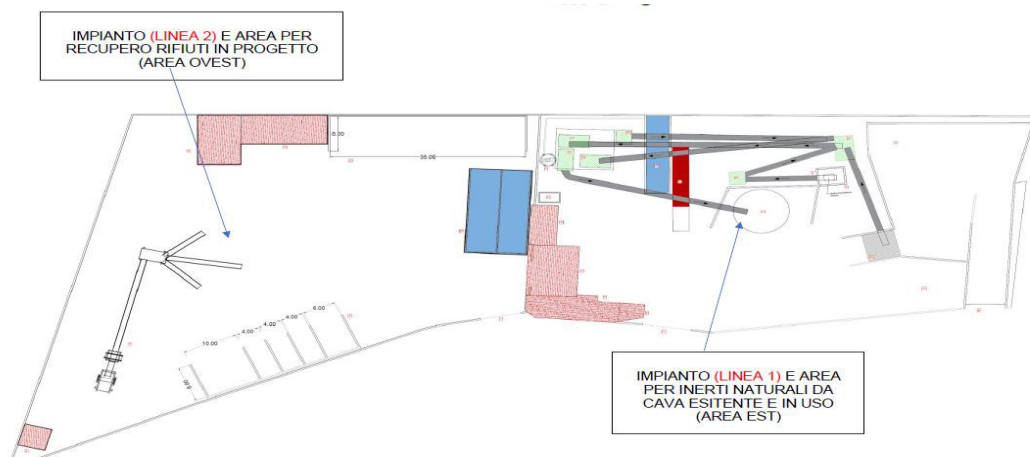
L'impianto di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti è stato autorizzato per una potenzialità nominale pari a 110 t/h (non variando rispetto a quanto autorizzato) e tale impianto sarà a servizio esclusivamente degli inerti naturali vergini.

L'oggetto della valutazione consiste in una la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR59/2013 e smi, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore Protezione e Tutela Ambientale con Determinazione n. 1057 del 26/04/2018 e successivamente modificata con Determinazione del Funzionario Delegato dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Reg. GEN. 1405 del 30/08/2023 in favore della VISCOMI SALVATORE & F.LLI snc per un impianto di lavorazione inerti naturali da cava e recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in Loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ), Tale modifica è così costituita:

- attivazione della nuova linea (Linea 2) ad esclusivo utilizzo di recupero rifiuti in sostituzione dell'esistente (Linea 1) che svolgerà esclusivamente il trattamento di inerti naturali vergini;
- implementazione dell'autorizzazione al recupero dei rifiuti provenienti da attività di Costruzione e Demolizione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs 152/06 e smi;
- Aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/06 e smi a Decreto n. 152 del 27/09/2022.

La società intende diversificare a livello impiantistico le due attività svolte nel sito produttivo, prevedendo l'attivazione della linea 2 nel lato Ovest dello stabilimento che sarà dedicato esclusivamente alle operazioni di

gestione e recupero rifiuti non pericolosi dal C&D, mentre la Linea 1 Impianto di lavorazione inerti naturali vergini verrà posto sul lato EST dello stabilimento.



Il layout impiantistico allo stato di progetto, sarà composto da:

- ✓ **LINEA 1:** Impianto di frantumazione, lavaggio e vagliatura degli inerti vergini ad oggi esistente e **attualmente in funzione;**
- ✓ **LINEA 2:** Impianto di frantumazione e vagliatura dei rifiuti non pericolosi da C&D per la produzione di Aggregato Recuperato (End of Waste) **nuovo da attivare.**

Tabella dei rifiuti avviabili alla produzione di aggregato recuperato

Tipologia ai sensi del DM 05/02/98	EER	Descrizione	Operazione di Recupero (All. C Parte IV del TUA)	Quantitativi trattati	
				Capacità Istantanea [Ton]	Potenzialità Annuale [Ton/anno]
7.1	17.01.01	Cemento	R13 – R5	300	45.750
	17.01.02	Mattoni			
	17.01.03	Mattonelle e ceramiche			
	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.05			
	17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03			
7.2	01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07		20	3.050
	01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07			
7.6	17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01		40	6.100
7.11	17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07		80	12.200
7.31 bis	17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03		180	27.450
TOTALE				620	94.550

Descrizione della linea 2 – la produzione dell'aggregato recuperato avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali – la macinazione – la vagliatura – la selezione granulometrica - la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Di seguito vengono riportati i dati dell'impianto di frantumazione e selezione:

LAVORAZIONE RIFIUTI	VALORE	U.M.
Turni lavorativi giornalieri medi	1,00	Turni/gg
Ore di funzionamento per turno lavorativo giornaliero	8,00	H/turno
Giorni lavorativi settimanali	6	gg
Giorni lavorativi annui	305,00	gg
Ore di massimo funzionamento annuo	2.440	ore
Potenzialità massima oraria dell'impianto	100,00	max Ton/ora
Potenzialità massima giornaliera dell'impianto	800	max Ton/gg
Potenzialità massima annua raggiungibile dall'impianto	244.000	max Ton/anno

La potenzialità dell'impianto dei rifiuti pari a 244.000 ton/anno, ma la quantità dei rifiuti conferibili allo stabilimento oggetto della valutazione risulta essere 94.550 Tonn/anno.

Durata delle lavorazioni.

L'attività lavorativa è continuativa durante tutto il corso dell'anno, non sono previste fermate, se non quelle originate da natura tecnica e di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come quelle dettate dalle ferie del personale.

Si stima quindi che teoricamente gli impianti potrebbero lavorare per 305 die in due turni lavorativi da 8 ore cad.

L'implementazione consiste nell'introdurre nuovi codici EER ed aumentare le quantità di quelli già precedentemente autorizzati, con provvedimento AUA - Determinazione n. 1057 del 26/04/2018 e successivamente modificata con Determinazione del Funzionario Delegato dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Reg. GEN. 1405 del 30/08/2023 in favore della VISCOMI SALVATORE & F.LLI snc.

Emissioni prodotte e sistemi di abbattimento previsti.

La dispersione di polveri diffuse in ambiente esterno durante il ciclo produttivo è molto limitato poiché la maggior parte delle lavorazioni avvengono in fase umida.

Nel settore stoccaggio rifiuti inerti da C&D sono presenti i sistemi di abbattimento mobili ad umido tramite nebulizzatori d'acqua ad alta pressione, il cui funzionamento consiste nel creare una pioggia di microparticelle d'acqua che catturano la polvere depositandola a terra.

Pavimentazione

Tutta l'area destinata allo stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti inerti da C&D, così come evidenziato nei grafici allegati al progetto, è caratterizzata da pavimentazione impermeabilizzata.

Per quanto riguarda le acque provenienti dai servizi igienici le stesse confluiscono nella rete fognaria Comunale. Le acque meteoriche di dilavamento dell'area del sito produttivo, potenzialmente contaminate, confluiscono in apposite reti di raccolta che successivamente verranno convogliate nel sistema di trattamento modulare, costituito da dissabatura e di disoleatore con filtro a coalescenza, successivamente riutilizzate allo scopo industriale, così come pure le acque di processo utilizzate per la lavorazione e lavaggio degli inerti vergini.

Valutazione dei quantitativi stoccati e lavorati

I cumuli sono direttamente collocati all'interno del piazzale e tutta l'attività avverrà su pavimentazione impermeabile. In fase di esercizio dell'impinto è previsto un consumo idrico a scopi civili paria a 0,2 mc/giorno. Per quanto riguarda gli usi industriali l'adduzione dall'acquedotto comunale risulta essere nulla in quanto la ditta riutilizza in toto le acque depurate provenienti dal dilavamento delle superfici scoperte, stoccate in 3 vasche interrate di volume complessivo pari a 810 mc. il sistema di depurazione previsto è a circuito chiuso, senza scarico di acque di processo in pubblica fognatura.

L'impianto di recupero è concepito per lavorare su un turno lavorativo di 8 ora cad. per 305 giorni lavorativi annui. Nel computo dei giorni lavorativi annui sono stati detratti il giorno di riposo settimanale (domenica) e i giorni per festività varie cadenti durante la settimana.

Sono stati valutati tutti gli impatti sulla potenzialità massima dell'impianto.

Pertanto, riepilogando:

LAVORAZIONE RIFIUTI	VALORE	U.M.
Turni lavorativi giornalieri medi	1,00	Turni/gg
Ore di funzionamento per turno lavorativo giornaliero	8,00	H/turno
Giorni lavorativi settimanali	6	gg
Giorni lavorativi annui	305,00	gg
Ore di massimo funzionamento annuo	2.440	ore
Potenzialità massima oraria dell'impianto	100,00	max Ton/ora
Potenzialità massima giornaliera dell'impianto	800	max Ton/gg
Potenzialità massima annua raggiungibile dall'impianto	244.000	max Ton/anno

Di seguito vengono indicati in tabella i quantitativi di materia in ingresso allo stabilimento allo stato attuale e allo stato di progetto.

Descrizione	Q.tà Attuale	Q.tà post modifica	U.M.
Fabbisogno annuo di trattamento Inerti vergini	268.400	268.400	Ton/anno
Fabbisogno annuo di trattamento rifiuti da C&D	3.000	94.550	Ton/anno
Capacità giornaliera di conferimento	890	1.190	Ton/giorno

Regime vincolistico (conformità urbanistica, ambientale e paesaggistica)

Il tecnico incaricato dalla ditta **Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c.** che ha redatto gli atti tecnici ha effettuato una verifica accurata di tutti i possibili vincoli ambientali esistenti nella zona. Affermando che non sono presenti vincoli nella zona in cui è ubicato l'impianto come da tabella riassuntiva sotto riportata:



CRITERI ESCLUDENTI	RAPPORTI CON IL PROGETTO
Aree interessate da boschi e foreste anche se danneggiati dal fuoco o sottoposti a vincolo di rimboscimento D.lgs 42/04 art. 142 lettera g)	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree di particolare pregio agricolo cui alla LR n. 19/2002	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree Carsiche (QTRP)	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree a rischio frana molto elevato e elevato R4 e R3 (PAI 2001)	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree a rischio inondazione molto elevato e elevato R4 e R3 (PAI 2001)	Aree non interessate, criterio rispettato
Rete Natura 2000: ZPS	Aree non interessate, criterio rispettato
Zone Umide Ramsar	Aree non interessate, criterio rispettato

Aree Umide	Aree non interessate, criterio rispettato
Fascia di 500 m dalla linea di battaglia	Aree non interessate, criterio rispettato
Zone con presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (art. 10, 11, 54 d.lgs 42/2004)	Aree non interessate, criterio rispettato
CRITERI PENALIZZANTI (P)	
Altimetria: montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m.	Aree non interessate, criterio rispettato
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico D. Lgs 42/2004, art. 136	Aree non interessate, criterio rispettato
Zone vulnerabili (Programma Regionale per le zone vulnerabili da nitrati)	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree a rischio frana medio e moderato R2 e R1 (PAI 2001)	Aree non interessate, criterio rispettato
Aree a rischio inondazione medio e moderato R2 e R1 (PAI 2001)	Lo studio idraulico ha dimostrato la compatibilità dell'opera. Non sono previste nuove strutture.
Aree naturali protette e Parchi naturali	Aree non interessate, criterio rispettato
Rete natura 2000: Siti di importanza comunitaria	Aree non interessate, criterio rispettato
Fascia di 150 m dalla sponda e piede dell'argine	Aree non interessate, criterio rispettato

Zone di interesse archeologico (art. 142 lettera m) D.lgs 42/2004)	Aree non interessate, criterio rispettato
Distanze dagli impianti dai centri abitati, di tutela della popolazione	L'attività di recupero rifiuti effettuata dalla VISCOMI non interessa rifiuti putrescibili. Non è un'attività di Discarica; Non è un'attività di incenerimento.
CRITERI PREFERENZIALI (Pr)	
Dotazione infrastrutturale relativamente alla viabilità di accesso ed alla possibilità di collegamento alle principali opere di urbanizzazione primaria	Il sito si presenta in posizione strategica in quanto vicino all'asse viario dell'autostrada del Mediterraneo
Aree industriali dismesse	Non Pertinente
Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione rifiuti	Lo stabilimento VISCOMI è l'unico impianto di trattamento rifiuti da Costruzione e Demolizione nel raggio di 15 km.
Accessibilità dei mezzi contoterzisti senza aggravio al traffico locale	La viabilità esistente consente di accedere all'impianto senza aggravio del traffico locale.
CRITERI DI OPPORTUNITÀ LOCALIZZATIVA	
Aree destinate ad insediamenti produttivi ed aree miste	Area ZTO M "Mista" - Attività Artigianali Commerciali Residenziali
Dotazione di infrastrutture	L'area è munita di infrastrutture
Vicinanza alle aree di maggiore produzione di rifiuti	Il sito è in posizione baricentrica regionale.
Aree industriali dismesse e degradate da bonificare	Non Pertinente

Si riportano di seguito, in sintesi, le previsioni programmatiche verificate:

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Aree appartenenti a Rete Natura 2000 ed aree naturali protette	L'obiettivo dell'analisi è quello di verificare la presenza di aree designate quali SIC (ZSC), ZPS, IBA, altre aree naturali protette.	Lo stabilimento è esterno alle aree appartenenti a Rete Natura 2000 e ad altre aree protette.
Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico	Il Piano delimita tutte le aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i..	L'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincoli ai sensi del D.lgs 42/2004. La realizzazione del progetto non è in contrasto con le norme del QTRP.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Catanzaro (PTCP)	Il Piano recepisce a scala provinciale le aree soggette a tutela paesaggistica e ambientale individuate dai Piani sovraordinati.	L'intervento è in linea con il PTCP
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale		L'area in oggetto è ricompresa nella perimetrazione PAI rischio R2, lo studio idraulico ha evidenziato la compatibilità dell'opera.
Piano stralcio per l'assetto idrogeologico della Regione Calabria		
Piano Regionale Gestione Rifiuti	Piano identifica i criteri localizzativi per i Nuovi impianti e modifiche di impianti esistenti e stima un fabbisogno totale in carenze di infrastrutture dedicate al trattamento dei rifiuti speciali	Il progetto è in linea con gli obiettivi e le azioni previsti dal Piano.

	rispetto alle necessità regionali.	
Piano Regolatore Generale (PRG)	L'area di intervento ricade in zona omogenea "M" - Mista: Artigianale e commerciale residenziale.	Il progetto oggetto di valutazione prevede esclusivamente l'installazione e l'attivazione della nuova linea di trattamento rifiuti lasciando l'esistente al trattamento dei soli inerti vergini da cava. Per la suddetta zona omogenea ai sensi dell'art. 9 delle NTA allegate al PRG valgono le stesse norme previste per le zone D pertanto sono ammessi la costruzione di impianti produttivi con assoluta esclusione della destinazione residenziale fatta eccezione per gli alloggi di custodi o personale dirigente.

Dalla relazione idraulica, redatta dal tecnico incaricato, si evince gli interventi per l'aumento della capacità di trattamento dell'impianto all'interno del sito di proprietà della VISCOMI, ascrivibili alla fattispecie di cui all'art. 21 lettera j) delle Norme di Attuazione e Misura di Salvaguardia (NAMS) del PAI (occupazioni temporanee), risultano compatibili con l'assetto idraulico del territorio.

Al fine di poter valutare nel complesso l'effetto cumulo generato dall'impianto in oggetto di valutazione, si fa riferimento agli impatti riguardanti sia la lavorazione degli inerti vergini provenienti da cava, sia la lavorazione dei rifiuti non pericolosi da C&D. Considerando le 8 ore lavorative alla massima capacità di progetto, in ingresso e in uscita dallo stabilimento:

Descrizione	Valore	U.M.
Inerti vergini ingresso allo stabilimento	268.400	Ton/anno

Rifiuti in ingresso allo stabilimento	94.550	Ton/anno
Giorni lavorativi	305	Gg
Orario di conferimento/prelievo	8	Ore/gg
Automezzi in ingresso (MAX.) al giorno	40	Nr
Automezzi in uscita (MAX.) al giorno di	40	Nr
Totale automezzi in ingresso e in uscita dallo stabilimento	10	Nr/ora

Considerando l'impatto dovuto all'implementazione dei rifiuti conferibili allo stabilimento, si evidenzia nella sottoelencata tabella la differenza dello stato di fatto e di progetto.

Descrizione	Valore	U.M.
Inerti vergini ingresso allo stabilimento	268.400	Ton/anno
Rifiuti in ingresso allo stabilimento	3.000	Ton/anno
Giorni lavorativi	305	Gg
Orario di conferimento/prelievo	8	Ore/gg
Automezzi in ingresso (MAX.) al giorno	30	Nr
Automezzi in uscita (MAX.) al giorno di	30	Nr
Totale automezzi in ingresso e in uscita dallo stabilimento	8	Nr/ora

Allo stato di progetto, implementazione dei rifiuti all'interno dello stabilimento porterebbe un aumento del traffico veicolare pari a soli 2 Automezzi l'ora.

Effetto cumulo impatto componente aria

Come si evince dallo studio preliminare ambientale, l'impatto generabile dall'impianto di recupero rifiuti è stato valutato in riferimento ai seguenti aspetti:

- Stima dell'impatto generato traffico indotto e delle emissioni dei gas di scarico provenienti dai mezzi impiegati per il trasporto dei rifiuti e per il trasporto degli inerti vergini provenienti da cava.
- Stima degli impatti generati dalle emissioni di polveri durante lo scarico dei rifiuti, il trattamento e il carico delle materie prime.

La ditta Viscomi Salvatore & F.lli s.n.c. in relazione al traffico stimato teorico giornaliero di veicoli è pari a 40 automezzi per la sola attività dell'impianto degli inerti vergini, con l'implementazione dei rifiuti all'interno dello stabilimento porterebbe avere un aumento del traffico veicolare pari a soli 2 automezzi l'ora.

Effetto cumulo impatto componente acqua.

L'impianto non comporterà impatti significativi sulla matrice acqua, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad intercettare le acque meteoriche e ad abbattere il carico inquinante delle stesse (per i dettagli si rimanda agli elaborati progettuali presentati). Per le acque industriali è previsto il riutilizzo di acqua sia nel processo lavorativo che per l'abbattimento delle emissioni disperse in atmosfera.

Effetto cumulo impatto componente suolo e sottosuolo

Le operazioni di movimentazione e di trattamento dei rifiuti avverranno al livello dell'attuale piano campagna. I cumuli saranno stoccati in appositi spazi e in modo da garantire la stabilità degli stessi.

Le superfici impermeabilizzate non avranno ripercussioni sul suolo e nel sottosuolo.

Sulla presente matrice ambientale, non si genereranno effetti cumulativi con l'attività svolte dagli altri impianti, anche perché l'impianto è realizzato in un'area già antropizzata e dotata delle caratteristiche tecniche per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti, evitando quindi intervenire su porzioni di territorio "integre".

Effetto cumulo impatto componente rumore

Dalla valutazione di impatto acustico, allegata al presente studio, le attività dello stabilimento in esame all'interno di un complesso localizzativo a vocazione industriale, in base alla distanza di eventuali altri impianto più prossimi all'area in esame, non può produrre degli effetti cumulabili sulla presente matrice ambientale.

RITENUTO, per tutto quanto sopra,

- che l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;
- che il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di assoggettabilità a VIA relativa all'area interessata all'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi, pertanto è esclusa qualsiasi altra procedura relativa all'acquisizione di titoli abilitativi relativa sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o Enti.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Si raccomanda:

1. Di acquisire prima del rilascio dell'autorizzazione Unica Ambientale, nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché svolgere la ricognizione degli eventuali vincoli da usi civici.
2. L'impianto deve essere provvisto di sostanze adsorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento;
3. Di realizzare una barriera verde perimetrale all'impianto in oggetto utilizzando essenze arboree sempre verdi con foglie tomentose, al fine di garantire sia un effetto positivo di ordine paesaggistico/ambientale, sia un effetto di mitigazione sulle emissioni veicolate con le polveri aerodisperse.
4. Di adottare tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera;
5. Evitare la frantumazione, la vagliatura e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate di vento intenso.
6. Tutte le aree interne all'impianto devono essere pavimentate, rese impermeabili e dotati di griglie di raccolta delle acque meteoriche con collegamento al sistema di trattamento.
7. Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevarimento di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dello stabilimento.
8. Pulire le ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, prevedendo un sistema di lavar ruote, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria.
9. L'impianto dovrà rispettare tutte le norme e leggi a cui è sottoposto in particolare delle normative di settore DPR 151/2011 normative antincendio nonché del D.lgs n. 81/2008 normativa sicurezza sui luoghi di lavoro.
10. Dovrà essere effettuato il controllo radiometrico su tutti i carichi dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto materiali ferrosi ecc.

11. I rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata con baie o delimitazioni ed i cumuli devono essere identificati per codici EER con apposita cartellonistica.
12. Il prodotto già lavorato e disposto in cumuli, dovrà essere coperto con stuoie o altro materiale idoneo, onde evitare l'erosione prodotta dal vento.
13. I rifiuti vengano stoccati per un periodo limitato secondo norma o secondo prescrizioni ARPACal ed altri Enti competenti;
14. Il perimetro dell'impianto, dove si svolgono le operazioni di trattamento e recupero, deve essere recintato da un muro e rete metallica non inferiore a 2,5 mt di altezza.
15. Dovrà comunque essere prevista l'esecuzione, previo concordamento con ARPACAL, di un monitoraggio annuale a carico del gestore dell'impianto, in fase di esercizio e in condizioni a regime, relativo alla **verifica dei livelli di rumorosità** al perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto ed ai ricettori oggetto di studio in fase di valutazione previsionale degli impatti acustici.

VALUTATO CHE:

- L'implementazione dell'impianto esistente già autorizzato con AUA rilasciata dall'amministrazione Provinciale di Catanzaro con - Determinazione n. 1057 del 26/04/2018 e successivamente modificata con Determinazione del Funzionario Delegato dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Reg. GEN. 1405 del 30/08/2023 in favore della VISCOMI SALVATORE & F.LLI snc, Urbanisticamente l'intero lotto ricade in zona definita dallo strumento urbanistico vigente con Zona "M" mista Artigianale Commerciale Residenziale. Essa è destinata ad esercizi artigianali elevati ed industriali, inseriti a ridosso del tessuto urbano o nella parte extraurbana, per come attestato dal responsabile del procedimento del Comune di Satriano, acquisita al prot. suap n. 269381 del 16.04.2014, con la quale precisava che la destinazione urbanistica delle particelle n. 947 e 1244 del foglio n.2, è da intendersi compatibile con l'attività svolta dalla Ditta Viscomi Salvatore e F.lli s.n.c.
- Su tale area sono realizzati idonei presidi ambientali per prevenire potenziali interferenze con l'ambiente circostante e l'impianto sarà dotato di recinzione per impedire eventuali accessi non autorizzati che possano pregiudicare l'efficienza dei presidi messi in atto;
- Per come rappresentato nello Studio Preliminare Ambientale, le modifiche dello stato dell'arte descritte non determinano un incremento significativo dei fattori di impatto (consumo di materie prime, consumo di acqua, consumo di suolo, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, vibrazioni, paesaggio, flora, fauna ed ecosistemi, traffico indotto), prevedendo i presidi ambientali necessari per l'impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio, per le reti di drenaggio e l'eliminazione di scarichi idrici con il recupero delle acque di processo e il loro utilizzo nelle varie fasi di lavorazione dei rifiuti inerti.
- Il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi è conseguente al risparmio di materie prime, migliorando la qualità e quantità dei rifiuti da introdurre nei circuiti di recupero, con conseguente riduzione della produzione di rifiuti da avviare a smaltimento;

RITENUTO CHE i potenziali impatti derivanti dalla proposta progettuale siano opportunamente mitigati e/o contenuti al fine di minimizzare i possibili impatti da essi derivati, e che, comunque, dovranno essere autorizzati, nella successiva procedura di cui la ditta effettuerà richiesta.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento

alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che l'intervento proposto per l'implementazione di una piattaforma adibita al recupero di inerti non pericolosi all'interno dell'area di proprietà della ditta in esame ricadente in loc. Nigrello snc del Comune di Satriano (CZ) **non debba essere assoggettato a procedura di VIA**, per il progetto di cui in oggetto subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta di seguito allegate al presente.

Inoltre, si approva la nuova tabella codici EER allegata al presente verbale.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
PROGETTO: modifica sostanziale dell'esistente insediamento adibito a lavorazioni inerti naturali e recupero di rifiuti inerti non pericolosi sito in loc. Nigrello del Comune di Satriano (CZ).

Proponente: Ditta Viscomi Salvatore & Fratelli s.n.c.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Maria Rosaria PINTIMALLI (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Rossella DEFINA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Paola FOLINO	FIRMATO DIGITALMENTE
11	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Anna Maria COREA	FIRMATO DIGITALMENTE
12	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	FIRMATO DIGITALMENTE
13	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	ASSENTE
14	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	FIRMATO DIGITALMENTE
15	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia

Tabella riepilogativa codici EER

Tipologia ai sensi del DM 05/02/98	EER	Descrizione	Operazione di Recupero (All. C Parte IV del TUA)	Quantitativi trattati			Modalità di stoccaggio
				Quantità giorno [Ton]	Capacità Istantanea [Ton]	Quantità Annua [Ton/anno]	
7.1	17.01.01	Cemento	R13 – R5	150	300	45.750	Baia di stoccaggio in cemento – STGR-01
	17.01.02	Mattoni					
	17.01.03	Mattonelle e ceramiche					
	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					
	17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					
7.2	01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 – R5	10	20	3.050	Baia di stoccaggio in cemento - STGR-02
	01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					
7.6	17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		20	40	6.100	Baia di stoccaggio in cemento- STGR-03

7.11	17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		40	80	12.200	Baia di stoccaggio in cemento- STGR-04
7.31 bis	17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		90	180	27.450	Baia di stoccaggio in cemento- STGR-05
TOTALE				620	94.550		



Condizioni Ambientali			
N. ²	Macrofase ³	Ambito di applicazione ⁴	Oggetto della condizione ⁵
1	ANTE-OPERAM	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ Aspetti gestionali: Recinzione dell'area di cantiere interna dello stabilimento; Impartizione di utilizzo di macchine a bassa rumorosità; Gestione del traffico veicolare; Manutenzioni dei mezzi e delle macchine impiegate; Utilizzo di mezzi in buono stato; Utilizzo di macchine operatrici almeno euro V. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ Atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica. ➤ Mitigazioni: La LINEA 2 di trattamento viene installata su un'area munita di pavimentazione industriale e raccolta delle acque. ➤ Monitoraggio: Controllo periodico dei dispositivi di mitigazione e controllo dei mezzi d'opera.	Adozione di misure gestionali e di mitigazione atte ad evitare l'emissione di polveri durante la fase di cantiere, il disturbo di emissioni sonore, il rilascio di sostanze nel suolo e sottosuolo e il rilascio di composti clima alteranti.
2	POST-OPERAM	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ Aspetti progettuali: impianti di trattamento installati su basamenti di cemento armato sufficientemente ampi da limitare l'ampiezza delle vibrazioni. ○ Aspetti gestionali: Utilizzo di macchine elettriche anziché a motore laddove possibile; Utilizzo di giunti flessibili; Impartire indicazioni ai conferitori. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica. ➤ Monitoraggio ambientale: in fase di esercizio il monitoraggio del rumore verrà eseguito secondo le autorizzazioni di settore rilasciate dall'Autorità competente.	Adozione di misure ad evitare emissioni sonore causate dall'esercizio dell'impianto.
3	POST-OPERAM	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ Aspetti progettuali: Predisposizione di reti di raccolta dedicate per ogni flusso idrico prodotto dallo stabilimento con relativi sistemi di contenimento e trattamento; ○ Aspetti gestionali: Corretta gestione dei flussi idrici; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo. ➤ Mitigazioni: Manutenzione periodica dell'impianto di trattamento e dei sistemi di collettamento dei flussi idrici dello stabilimento; pulizia ordinaria dei sistemi di contenimento dei reflui prodotti; Verifica dell'integrità della pavimentazione; pulizia e svuotamento periodico delle vasche di raccolta delle acque di stabilimento. Verifica dell'integrità della pavimentazione esterna e interna. ➤ Monitoraggio ambientale: in fase di esercizio il monitoraggio delle acque verrà eseguito secondo le autorizzazioni di settore rilasciate dall'Autorità competente.	Adozione di misure ad evitare impatti sulla matrice acqua e sottosuolo
4	POST-OPERAM	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ Aspetti progettuali: predisposizione di un progetto di mitigazione visiva. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ paesaggio e beni culturali; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ rumore e vibrazioni; ○ suolo e sottosuolo. ➤ Mitigazioni: Installazione di rete frangivento sulla recinzione dello stabilimento avente altezza inferiore ai 3 metri.	Adozione di misure atte ad evitare la percezione dello stabilimento sul paesaggio circostante considerando che la recinzione esistente dello stabilimento varia con altezze comprese tra i 2 e 5 metri.



5	POST-OPERAM	➤ Ambito di applicazione della condizione ambientale: ○ Aspetti progettuali: predisposizione idonea dei vari settori che compongono lo stabilimento comprensivo di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti. ○ Aspetti gestionali: Manutenzione ordinaria delle aree dedite allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e delle materie prime prodotte. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ paesaggio e beni culturali; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ suolo e sottosuolo. ➤ Monitoraggio ambientale: controllo periodico quotidiano delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione del sistema di classificazione del flusso di rifiuti in ingresso e in uscita.	Stato dell'ambiente e della salute pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)
---	-------------	---	--

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale⁶

Il proponente⁷

Firmare digitalmente

² Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b).

³ Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1).

⁴ Ambito di applicazione della condizione ambientale:

- ✓ aspetti progettuali;
- ✓ aspetti gestionali;
- ✓ componenti/fattori ambientali:
 - atmosfera;
 - ambiente idrico;
 - suolo e sottosuolo;
 - radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
 - rumore e vibrazioni;
 - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;
 - salute pubblica;
 - paesaggio e beni culturali.
- ✓ Mitigazioni;
- ✓ monitoraggio ambientale;
- ✓ altri aspetti.

La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione

⁵ Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere).

⁶ Digitare Nome e Cognome.

⁷ Digitare Nome e Cognome.